Periodico di informazione a cura di
Confagricoltura del Trentino e Associazione Contadini Trentini

L'Agricoltore trentino

Giansanti e Barrile in visita in Trentino

Convocazione assemblea generale Confagricoltura del Trentino

Vinitaly, la grande fiera del vino

Aprile 2023
N.2

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, NE/TN

Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- Un migliore accesso al credito;
- Una migliore intermediazione con le banche;
- Consulenza finanziaria di elevata qualità;
- Assistenza sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI

Chiamaci
Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici
info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web
www.cooperfidi.it

NOI LA PENSIAMO COSÌ

2 Innovazione e l'impatto della siccità sull'agricoltura che diventa sempre più forte

PRIMO PIANO

6 Vinitaly alle spalle, Verona che si conferma prestigiosa quanto internazionale fiera del vino

8 CONFAGRICOLTURA DEL TRENTINO e ANGA alla 76ª Mostra dell'Agricoltura

10 Campagna grandine 2023: fiducia e valori assicurati in crescita

12 La Piana Rotaliana Königsberg tra agricoltura e turismo

13 Luigi Stefani confermato alla presidenza del Consorzio trentino di bonifica. Vicepresidente Dario Gottardi

14 Il lavoro domestico. Una risorsa per il nuovo welfare

16 Focus sull'imprenditoria femminile in Trentino

ASTRO

18 ASTRO, il settore ittico trentino reagisce alle avversità e programma nuovi investimenti

NOTIZIE ANPA

20 Viaggi per i soci

ANGA

22 Imprenditoria, Gioia (Anga-Confagricoltura): servono più giovani per garantire un futuro sostenibile all'agricoltura

ANGA

24 Svelata al Maso Poli la nuova statua Terra Cielo, opera straordinaria dello scultore Marco Martalar, simbolo della passione della Famiglia Togn per il loro vigneto sulle Colline Avisiane

LE NOSTRE CONVENZIONI

26 Convenzione odontoiatrica con lo Studio Dentistico Baiardo

LEGGI, LAVORO E FISCO

27 Indennità per miglioramenti apportati al fondo

ULTIME DAL CAA

28 Notizie in breve

30 *Notizie giuridiche*

32 *Notizie dalla Fondazione Mach*

34 *A tavola con i prodotti trentini*

I NOSTRI UFFICI

TRENTO ACT - APEMA - CAF - CAA - Patronato ENAPA - ANPA: Via R. Guardini, 73 Trento Tel. 0461/820677 - Fax 0461/825837 - info@confagricolturatn.it
Orario: lunedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30. Nel periodo estivo si osserva l'orario speciale

CLES presso ACT - **NUOVA SEDE in Via IV NOVEMBRE 11 CLES** - Tel. 0463/421531 - Fax 0463/421074 - info@act.tn.it Orario: lunedì - mercoledì - venerdì ore 8.30 - 12.30 / martedì e giovedì ore 8.30-12.30 e 13.30 alle ore 16.30

MEZZOLOMBARDO Via IV novembre, 14 - Tel. 0461/606005 - Fax 0461/607236 - mezzolombardo@confagricolturatn.it
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 - lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30

ROVERETO Via Cavour, 29G 38068 ROVERETO - Tel. 0464/435361 - Fax 0464/023826 - rovereto@confagricolturatn.it
Orario patronato: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 - L'ufficio CAA è aperto anche di pomeriggio

I NOSTRI RECAPITI

ARCO presso Consorzio Miglioramento Fondiario - Via Mantova, 1 - Orario: 2° e 4° lunedì del mese dalle ore 8.00 alle ore 12.00.
AVIO presso Comune di Avio - piano terra - Orario: martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.
CEMBRA presso il Municipio - Orario: mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.30.
GIOVO presso la Cassa Rurale di Verla - Orario: mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 15.30.
PERGINE VALSUGANA Viale Dante, 78 primo piano (presso Associazione Artigiani) - Tel. 0461/532477 - Orario: lunedì e venerdì dalle 9.00 alle ore 12.00

Periodico di informazione a cura di Confagricoltura del Trentino, Associazione Contadini Trentini, Aflovit, Agriservice, Apema, Apoc, Astro, Enapa, Anpa Via R. Guardini 73 - 38121 Trento - Tel. 0461 820677 - Fax 0461 825837 e-mail: info@confagricolturatn.it - **Dir. resp.: Diego Coller**
Aut. Tribunale di Trento n. 210 del 10.4.1976

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in Abbonamento Postale e che pertano i dati relativi a nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 legge 675/96, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo alla redazione del periodico.

Realizzazione grafica: L'Orizzonte s.n.c.
Stampa: Grafiche Dalpiaz srl - Ravina (TN)

Foto copertina: Maura Alati

Referente editoriale: Diego Coller
Direttore: Lorenzo Gretter
Responsabile redazione: Clizia Pederzolli
In redazione:
Gimmi Rigotti, Matteo Pinamonti, Nadia Biasioli, Aurora Defrancesco, Daniela Zambaldi, Guido Sicher, Monica Boschetti, Valentino Prosser, Daniele Bergamo, Veronica Menapace
Per inserzioni pubblicitarie:
Confagricoltura del Trentino - Via Romano Guardini,73
Tel. 0461 820677 - ufficio.stampa@confagricolturatn.it

Confagricoltura del Trentino

confagricolturatn.it

Seguici sui nostri social

Aggiungi il nostro numero alla tua rubrica: 3386437826

Innovazione e l'impatto della siccità sull'agricoltura che diventa sempre più forte. Questi i temi principali toccati dal Presidente Nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, giunto in visita in Trentino

di Diego Coller, Presidente di Confagricoltura del Trentino

Il Presidente di Confagricoltura Nazionale Massimiliano Giansanti insieme al direttore di Confagricoltura Nazionale Annamaria Barrile, accompagnati dal Presidente di Confagricoltura Trentino Diego Coller e dal direttore Lorenzo Gretter, hanno visitato alcune tra le più importanti realtà della nostra provincia, nei principali settori.

La giornata si è aperta con la visita alla **Fondazione Edmund Mach** e al campus che ospita le attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico, Giansanti e Barrile hanno avuto modo anche di prendere visione degli ultimi sviluppi della ricerca in Fondazione grazie all'incontro con il direttore generale Mario Del Grosso Destreri e il dirigente del Centro Ricerca e Innovazione, prof. Mario Pezzotti.

«Le viti resistenti – ha sottolineato Giansanti – sono la necessità del futuro. Avremmo bisogno di piante che non si ammalano e riescono a produrre in condizioni di siccità, soprattutto in un anno come questo in cui non piove». Se ne parla già da qualche anno: il cambiamento climatico incide sempre più sulle produzioni agricole e la scienza può indicare soluzioni.

"La visita in Fem – afferma Coller – ha il significato di **dare risalto ad una delle eccellenze non solo nazionali ma internazionali della ricerca in campo agricolo.** Come sottolineato dal Presidente Giansanti, la ricerca di varietà resistenti con il metodo classico o con le nuove biotecnologie potrà essere una risposta alle richieste sempre più pressanti della Comunità Europea sulla riduzione all'uso di fitofarmaci."

Seconda tappa del tour trentino **le Cantine Ferrari e la visita del vigneto Alto Margon**, accompagnati da Marcello Lunelli. La Tenuta Margon prende il nome dell'omonima villa cinquecentesca, vigneto che si stende con la sua geometria verde alle pendici delle montagne e del bosco, fino a toccare i 600 metri. I vini (Villa Margon, Maso Montalto e Pietragrande) sono frutto di una viticoltura di montagna.

Trasferimento poi nella zona sud, con visita alla **Tenuta San Leonardo**, una delle cantine più antiche e storiche d'Italia ed eccellenza trentina. Di proprietà

della famiglia Guerrieri Gonzaga, la Tenuta San Leonardo nel corso degli anni ha firmato alcuni dei vini più blasonati non solo del Trentino, ma di tutta Italia. L'omonima etichetta, il San Leonardo, è infatti uno dei più premiati tagli bordolesi della Penisola.

Giornate ricche di spunti per il presidente Giansanti e il direttore Barrile, che hanno potuto vedere da vicino alcune delle realtà d'eccellenza di Confagricoltura del Trentino.

"Qui c'è un'agricoltura d'eccellenza – ha detto Giansanti – che si aspetta molto. Realtà trentine che potrebbero essere esempio per tutto il comparto nazionale. Anche in un periodo difficile causato dal problema della siccità**. L'impatto della siccità sull'agricoltura diventa sempre più forte. Se solo pensiamo che l'84% delle produzioni agricole ha bisogno di acqua, possiamo comprendere quanto sia necessario risolvere il problema prima possibile.** Confagricoltura ha registrato un calo delle produzioni del 30% e in alcuni casi del 50% e questo fenomeno sta interessando in modo pesante anche la Pianura Padana, dove abbiamo la maggior parte delle produzioni agricole. La situazione che si sta delineando quest'anno appare senza dubbio peggiore rispetto al 2022, quindi Confagricoltura chiede risposte immediate e una programmazione a lungo termine." In più occasioni il presidente Giansanti ha sottolineato l'urgenza della Cabina di regia, la nomina del Commissario per affrontare l'emergenza ed un Piano straordinario sull'acqua che riguardi il settore agricolo.

"La preoccupazione nei confronti dei cambiamenti climatici è alta, in particolare per le mancate precipitazioni. La neve in montagna è da sempre il serbatoio naturale per la stagione (primaverile ed estiva) – sottolinea Coller – quindi come abbiamo già chiesto in altre occasioni sarà fondamentale la creazione di laghetti di accumulo."

Se l'anno scorso la siccità costò 13 miliardi al sistema Paese, il 2023 si preannuncia peggiore nell'attesa del via operativo a piani e provvedimenti indispensabili per incrementare la resilienza alla crisi climatica (dati ANBI).

I dati Confagricoltura:

Nel 2022 si è riscontrata la temperatura più alta mai registrata.
Simili situazioni si sono verificate nel 2003, nel 2007, nel 2012 e nel 2017
In Italia si riscontra un'anomalia rispetto al trentennio 1961-1990 di +1.54°C
Le proiezioni del prossimo futuro prevedono poi una riduzione della risorsa idrica dal 10 al 40%
Le piogge sono diminuite del 45% rispetto alla media degli ultimi 30 anni
Riduzione della disponibilità idrica media annua del 19% dell'ultimo trentennio rispetto al precedente
11% è l'acqua piovana, che oggi riusciamo a trattenere
Produzione di energia idroelettrica ridotta del 37,7% nel 2022, e a dicembre è stato registrato -18,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
L'84 % delle produzioni agroalimentari italiane necessita di irrigazione e nel nostro Paese la superficie irrigata è di più di 3,3 milioni di ettari
Un ettaro irrigato produce il 30% in più di un ettaro non irrigato
4.500.000 gli ettari irrigabili di cui 3.300.000 irrigati
Il fabbisogno irriguo italiano è di circa il 50% dei prelievi idrici

Confagricoltura del Trentino

Ai Signori Soci della Confagricoltura del Trentino

La S.V. è invitata a partecipare all'Assemblea Generale della Confagricoltura del Trentino che avrà luogo

giovedì 18 maggio alle 16.00

presso la sala "Ferrari Incontri" delle Cantine Ferrari

L'ordine del giorno:

- Illustrazione andamento gestione 2022 approvazione del relativo bilancio di esercizio;
- Illustrazione ed approvazione bilancio preventivo 2023;
- Fissazione dei contributi associativi per l'anno 2023;

Seguirà parte pubblica dalle ore 17.00:

ore 17:00
- **Intervento del Presidente di Confagricoltura Nazionale Massimiliano Giansanti**

ore 17:15
- **Relazione del Presidente Diego Coller**

ore 17:45
- **Intervento del Dott. Alberto Puggioni – Capo Dip. Tecnico e Agronomico Netafim Italia**: "L'uso sostenibile della risorsa idrica: dall'irrigazione di precisione ai sistemi polifunzionali sovrachioma a punto fisso SOPHIA per trattamenti antiparassitari ed antibrina"

ore 18:05
- **Contributo dell'Onorevole Herbert Dorfmann**

ore 18:20
- **Saluto del Presidente della FAI-Federazione Apicoltori Italiani Raffaele Cirone**

ore 18:30
- **Intervento dell'Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione con funzioni di Vicepresidente della P.A.T, Mario Tonina**

ore 18:50
- **Intervento dell'Assessore all'Agricoltura Giulia Zanotelli**

IL PRESIDENTE

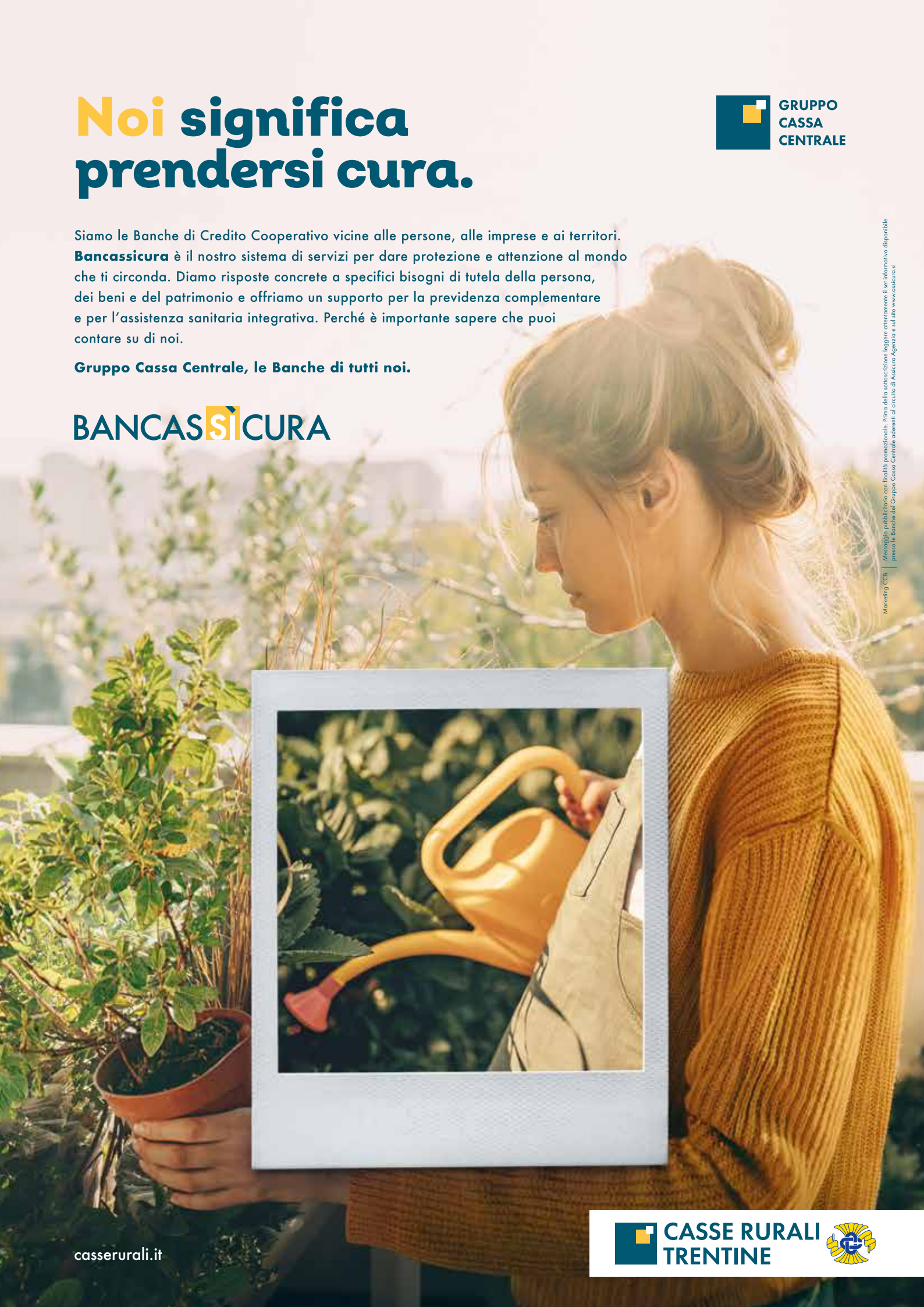
Noi significa prendersi cura.

GRUPPO CASSA CENTRALE

Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori. **Bancassicura** è il nostro sistema di servizi per dare protezione e attenzione al mondo che ti circonda. Diamo risposte concrete a specifici bisogni di tutela della persona, dei beni e del patrimonio e offriamo un supporto per la previdenza complementare e per l'assistenza sanitaria integrativa. Perché è importante sapere che puoi contare su di noi.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

BANCASSICURA



Marketing CCB | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso le Banche del Gruppo Cassa Centrale aderenti al circuito di Assicura Agenzia e sul sito www.assicura.si

casserurali.it

CASSE RURALI TRENTINE

Vinitaly alle spalle, Verona che si conferma prestigiosa quanto internazionale fiera del vino

I dati ufficiali parlano di 93 mila presenze complessive, di cui 29.600 straniere. Crescita di presenze con buyer esteri (+20%) provenienti da 143 Paesi, Stati Uniti, Germania e Inghilterra sul podio, con una miriade di operatori internazionali.
"Edizione dunque di successo che - come ha ribadito il Presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti - può essere da una parte legata al business, quella che i nostri operatori cercano, ma dall'altra una manifestazione in cui il grande patrimonio enogastronomico del Paese presenta i territori, la grande ricchezza che è l'Italia, unica nel suo genere, che racconta storie e tradizioni ultracentenarie."
Giansanti ha poi sottolineato l'importanza di "non demonizzare il consumo consapevole di vino" (prendendo ad esempio il caso irlandese che molto ha fatto discutere in questi mesi), e l'educazione al buon bere senza eccessi. "Oggi qui abbiamo una parte rilevante di governo, molti sono i ministri presenti: è la testimonianza di quanto sia importante il settore. Dietro a una bottiglia di vino c'è il territorio, c'è una storia, c'è il turismo". Anche Diego Coller, Presidente di Confagricoltura del Trentino, auspica che la politica accompagni i produttori verso la transizione di

una nuova agricoltura, fatta sempre più di qualità, di sostenibilità e di produttività. E di successo del made in Italy.
"Il comparto del vino nel 2022 ha superato i 7,4 miliardi di export nel Mondo – ha dichiarato Lamberto Frescobaldi, presidente Unione Italiana Vini – scavalcando il settore dei gioielli, della pelletteria, dell'abbigliamento, passando dal quarto al primo posto". Ha inoltre sottolineato come l'Italia sia un'eccellenza per quanto riguarda la meccanizzazione: dalle macchine d'imbottigliamento al packaging, con un effetto di trascinamento di oltre 5 miliardi di giro d'affari.
Vinitaly con tutte le regioni del vino in grande evidenza. Nel Padiglione 3 il Trentino ha confermato il suo blasone. Avvantaggiato dal successo delle sue bollicine, che però in parte relegano in secondo piano le tipologie di vini chiamiamoli tranquilli.
Vini trentini alle prese con un certo calo di domanda di varietà d'uva a bacca rossa – il Marzemino quasi non compare, il Teroldego rotaliano è vanto di consolidate cooperative e di alcuni vignaioli.
Verona però riesce ad essere contemporaneamente pop e top. A differenza di altre fiere concilia le esigenze dei selezionatori, di quanti chiedono vino destinato a mercati internazionali, con le fasce di operatori alle prese con calo dei consumi, costi elevati nella gestione di enoteche e ristoranti, turisti che scelgono vini assolutamente diversi. Pure con tendenze e proposte sicuramente insolite. Continua l'offerta del vino bio, anche se – inutile dirlo – la magia delle bollicine – tutte – trasforma il sorso in facili sogni.
Il Trentodoc mantiene il suo indiscutibile fascino – con le bollicine di Casa Ferrari che hanno ammaliato pure la Presidente del Consiglio, Meloni – mentre il pubblico chiede anzitutto vini bianchi, aromatici, e tralascia varietà ritenute – ingiustamente – minori, Nosiola compresa.
Tra le novità trentine i vini PIWI quelli da uve che non hanno bisogno di chimica. Secondo certi enologi possono incidere sul futuro, anche se ancora coltivate marginalmente. Altre curiosità: i vini tappati con capsule a vite, poi una bella selezione di grappe, qualche microvinificazione studiata dalla Fondazione Mach, le cantine alle prese con richieste di vini eticamente corretti, senza l'abuso di complicate confezioni.
Progettando già prossime manifestazioni enoiche, per una giusta cultura del vino.

CONFAGRICOLTURA DEL TRENTINO e ANGA alla 76ª Mostra dell'Agricoltura

Nel corso dei due giorni della manifestazione eravamo presenti allo stand con le nostre Associazioni: l'Associazione Giovani Imprenditori Agricoli di Confagricoltura Trentino (ANGA TRENTINO), Trote Astro, Fiori del Trentino, Associazione Apicoltori Trentini, Consorzio Asparago Bianco di Zambana e Associazione Vivaisti Trentini-CIVIT (Consorzio Innovazione Vite).

Il 18-19 Marzo si è tenuta la 76esima Mostra dell'Agricoltura di Trento che ha accolto la primavera in città. Oltre 500 bancarelle (tanti prodotti agricoli, piante e fiori), il polo zootecnico e il padiglione espositivo in cui anche Confagricoltura del Trentino ha accolto i visitatori.

Alla mostra dell'Agricoltura di Trento il direttivo giovani di Confagricoltura c'è

Grazie ai soci Fiori del Trentino per l'allestimento

Floricoltura Piazzera

Calliari Fiori

Alcuni colleghi di Confagricoltura-Act

I ragazzi del direttivo Anga Trento hanno contribuito con il loro entusiasmo e freschezza alla riuscita dell'evento e a trasmettere il messaggio che l'agricoltura può rappresentare una possibilità per i giovani e per il loro futuro.

I giovani di Confagricoltura del Trentino hanno organizzato un aperitivo e fatto assaggiare ai visitatori i loro prodotti spiegando e facendo conoscere le varie realtà che compongono il mondo agricolo Trentino

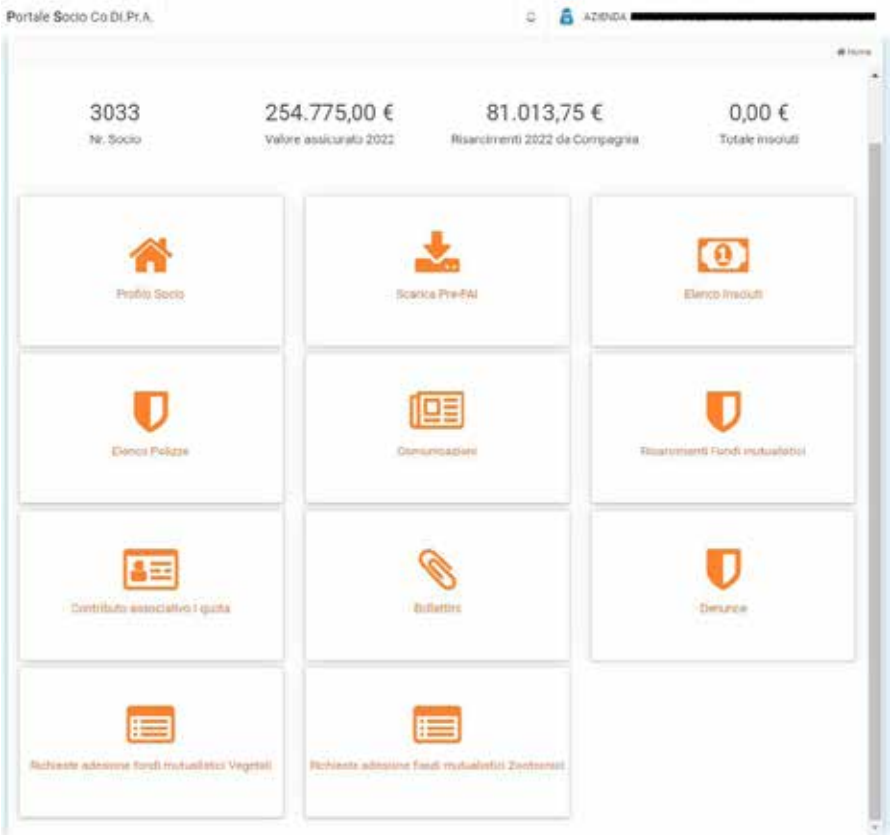
Campagna grandine 2023: fiducia e valori assicurati in crescita

di Marica Sartori, direttore Co.Di.Pr.A.

Volge al termine la prima fase della campagna assicurativa in corso: infatti, gran parte degli agricoltori trentini ha già stipulato almeno un certificato assicurativo o mutualistico a copertura delle proprie colture. Valori assicurati in leggera crescita rispetto ai valori record della scorsa annata agraria, riconfermato il grande interesse per le soluzioni di stabilizzazione del reddito aziendale, anche a fronte delle instabilità socio-economiche che caratterizzano questo periodo. Coloro che vogliono proteggere le proprie produzioni hanno tempo fino al 31 maggio per aderire alla Polizza collettiva, così come per attivare le coperture mutualistiche agevolate. Ricordiamo che anche per quest'anno vi è una forte contribuzione pubblica per gli strumenti di gestione del rischio fino al 70%.

Campagna assicurativa 2023

L'annata agraria in corso si è aperta con grande interesse verso gli strumenti di gestione del rischio offerti da Co.Di.Pr.A.; infatti, a poco più di due mesi dall'inizio delle assunzioni, i valori assicurati superano il record storico del 2022 con oltre 400 milioni di euro tutelati da assicurazioni e fondi. Le condizioni di polizza pressoché invariate rispetto allo scorso anno sono un grande risultato per il Consorzio: infatti, a fronte degli importanti eventi avversi occorsi nelle scorse stagioni, Co.Di.Pr.A. riesce a garantire ai propri associati ottime condizioni contrattuali a copertura di numerosi eventi avversi, tra cui grandine, gelo brina e siccità.



Affiancati alla tradizionale polizza assicurativa, imprescindibile ma non più sufficiente, lavorano sinergicamente i fondi mutualistici agevolati e non agevolati offerti dal Consorzio. Sono strumenti a copertura di rischi non ricompresi nella polizza collettiva, ormai apprezzati e riconosciuti dall'intera base associativa. Anche per quest'anno, stiamo raccogliendo le adesioni. Stabile l'interesse verso i fondi più classici, ossia il Sottosoglia, il CAIR e il fondo fitopatie impianti, ai quali aderiscono quasi la totalità degli assicurati. Interesse in continua crescita verso gli strumenti più innovativi, agevolati sino al 70% dalla Comunità Europea, i quali tutelano l'agricoltore da drastiche riduzioni di reddito dovute a crisi di mercato. Fondi innovativi e attivati con lungimiranza nel 2019 che vedono tutelati oltre 4.000 agricoltori e allevatori trentini.

Al fine di semplificare l'adesione, il Consorzio ha attivato la possibilità di aderire ai Fondi direttamente da casa con pochi e semplici click, è sufficiente entrare nell'area soci del sito www.codipratn.it accedendo con il proprio codice fiscale o partita Iva al Portale del Socio. Sul nostro sito trovi un video tutorial che ti illustra passo-passo il procedimento:
www.codipratn.it/video-tutorial/

Per premiare la spinta propositiva degli "agricoltori digitali", ai primi 100 soci che aderiranno tramite il portale verrà riconosciuto un bonus di 50 euro da impiegare in strumenti innovativi di tutela digitali sviluppati da Datafolio, una piattaforma di coperture assicurative

di nuova generazione, istantanee e correlate all'effettivo utilizzo.
È possibile sottoscrivere i fondi di stabilizzazione del reddito sino al 31 maggio, per tutte le adesioni sottoscritte online o cartacee dopo il 30 aprile, la tutela si attiverà dal momento di ricezione del modulo da parte del Consorzio.

L'andamento della stagione

Il 2023 si caratterizza per l'inverno asciutto e poco rigido. Le temperature miti del mese di febbraio hanno accompagnato le colture trentine nelle fasi di risveglio e ripresa vegetativa, sino all'ultima settimana di marzo. Infatti, negli ultimi giorni di marzo e nei primi di aprile si sono registrati abbassamenti termici in gran parte delle superfici coltivate trentine. Tuttavia, a fronte della lieve intensità delle gelate e dello stadio vegetativo precoce, non dovrebbero essersi verificati dei danni alle produzioni, ad eccezione di situazioni e prodotti più sensibili in particolari aree e per determinate colture sensibili come, ad esempio, alcuni ceraseti della nostra provincia.
Le verifiche sono condotte da parte dei fiduciari delle Compagnie Assicurative, dei tecnici del Consorzio e della Fondazione Edmund Mach, così da delineare nel breve termine un quadro puntale dei danni. Ad oggi (ndr metà di aprile), per le colture a melo è stato riscontrato qualche fiore annerito limitatamente agli appezzamenti più precoci, mentre, per il prodotto ciliegia si evidenzia una variabilità maggiore del danno, in funzione dello stadio fenologico presente in campo. Riguardo al prodotto uva non si evidenzia alcuna criticità.

Un sistema basato sulla collaborazione

Mentre le colture in campo si apprestano a sviluppare i primi frutticini, il Consorzio continua a tutelare i propri associati portando avanti le pratiche per il recepimento dei certificati e per l'ottenimento del contributo pubblico, in stretta collaborazione con i Centri di Assistenza Agricola. Lo scambio dei dati, l'implementazione del pre-PAI e del PAI, così come le verifiche incrociate eseguite da Co.Di.Pr.A. in collaborazione con il CAA risultano essere operazioni fondamentali per gli associati. Infatti, la celerità e la precisione con cui opera il team del Consorzio e del CAA permettono di garantire ai nostri associati la ricezione del contributo pubblico con tempistiche ordinarie nonostante le complessità che ha vissuto e vive il nostro sistema, che ricordiamo essere fortemente agevolato dalla Comunità Europea.

A partire dal 2023, una partita importante a livello di sistema Paese sarà quella relativa al nuovo Fondo mutualistico nazionale AgriCAT, un'opportunità da cogliere da parte di tutti gli attori del comparto, dalle istituzioni per passare ai consorzi e arrivare alle imprese agricole, per sostenere il cambio di paradigma nel campo della gestione del rischio. Per il 2023 il Fondo AgriCAT opererà, per il nostro territorio, in maniera completamente indipendente rispetto al sistema delle polizze assicurative agevolate; tuttavia, l'obiettivo di tutte le parti, a partire dal Ministero per arrivare al sistema Asnacodi Italia-Condifesa di cui Co.Di.Pr.A. è parte, è quello di arrivare, grazie alla sperimentazione operativa che ha preso avvio nel 2023, ad una complementarietà dei diversi strumenti per rendere il sistema assicurativo sempre più efficiente e sostenibile nel medio-lungo periodo. Una sfida che potremo vincere solo grazie ad una stretta ed attiva partnership pubblico-privata e ad uno straordinario piano di comunicazione e di diffusione di conoscenza che raggiunga tutte le imprese agricole del Paese.
Da sempre per Co.Di.Pr.A. la comunicazione e l'informazione sono attività fondamentali della propria azione ed investe quotidianamente per condividere e mettere a fattore comune conoscenze, attività, valori ed idee. Il nostro sito internet www.codipratn.it con le tante sezioni attive, non da ultimo quella dei Video Tutorial, e il nostro Portale del Socio sono gli strumenti digitali più innovativi che mettiamo a disposizione per un continuo ed istantaneo dialogo con gli Associati.

La Piana Rotaliana Königsberg tra agricoltura e turismo

La Piana Rotaliana Königsberg è quella piccola porzione di Valle dell'Adige, compresa tra l'Alto Adige/Südtirol e la città di Trento, che dà il benvenuto in Trentino a chi proviene da nord, svolgendo il ruolo di vera e propria soglia della cultura mediterranea.
Attraversata dal fiume Adige e dai torrenti Noce e Avisio, appare come un ampio susseguirsi di vigneti che dalle aree pianeggianti si arrampicano su dolci pendii collinari, fino alle spettacolari pareti rocciose verticali delle montagne circostanti.
I vigneti non sono solo una caratteristica peculiare del paesaggio, ma anche una risorsa preziosa grazie alla quale si producono alcuni dei vini più pregiati del Trentino, primo fra tutti il **Teroldego Rotaliano**, il vino rosso "principe" del territorio. Vengono coltivati anche molti vitigni a bacca bianca, tra cui spicca il Nosiola autoctono e lo Chardonnay.
Questo è un luogo di eccellenza anche per la produzione della Grappa, un prodotto della tradizione trentina di altissima qualità con una storia altrettanto importante.
Il territorio ospita ad oggi **oltre 50 tra cantine e distillerie** e, in molte di queste, è possibile assaporare questi nettari di prim'ordine con varie tipologie di degustazione e immergersi nel loro mondo con esperienze multisensoriali.
Un territorio quindi in cui la storia dell'uomo si intreccia con quella della vite da più di duemila anni. Saperi e conoscenze che hanno aiutato e permettono ancora oggi di salvaguardare il paesaggio vitato che rende la zona, cinta da un lato da erte montagne e dall'altro da dolci colline, un vero e proprio giardino, come detto da Cesare Battisti all'inizio del 1900. Non solo viticoltura: qui si coltivano anche numerose varietà di mele e vere e proprie unicità del territorio come l'Asparago Bianco di Zambana De.Co.
Un territorio agricolo in cui sono fiorenti anche le attività legate all'artigianato e al commercio. In questo già variegato e ricco contesto si inserisce il percorso di sviluppo strategico, intrapreso dal **Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg** in sinergia con **ApT Dolomiti Paganella**, finalizzato alla nascita di una destinazione enoturistica. Un'ulteriore risorsa, quella del turismo, che permetterà di far conoscere e apprezzare le eccellenze produttive, culturali e umane del nostro territorio.
Durante l'estate del 2022 circa un centinaio di persone tra operatori della ricettività, della ristorazione, del turismo, del commercio, viticoltori, amministratori ed esponenti delle associazioni di volontariato, hanno partecipato attivamente e con grande impegno a incontri e workshop finalizzati alla costruzione di una **nuova identità territoriale**.
Tanti i contenuti emersi: dalla necessità di maggior conoscenza del territorio, delle sue eccellenze culturali, paesaggistiche e delle persone che lo abitano e vi operano, alla forte volontà di tutti i presenti di lavorare insieme per un futuro diverso che valorizzi "quello che siamo". Unanime il bisogno di consapevolezza dei propri punti di forza ma anche delle proprie debolezze e criticità per pensare in modo nuovo e innovativo. Quello che si delinea è un percorso lungo ma stimolante che dovrà procedere "a piccoli passi" con obiettivi raggiungibili e realizzabili che permettano di mantenere alta l'evidente e forte energia positiva riscontrata nei partecipanti all'incontro.
Nell'autunno, grazie alla costante partecipazione di esponenti del territorio, sono state individuate le azioni precise da condurre sul territorio al fine di concretizzare l'identità futura.
Alcune progettualità (12 per il 2023), prese in carico dal Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg, sono in fase di realizzazione.
Per far conoscere all'intera comunità la nuova identità, creata in modo partecipato, avrà luogo il **5 giugno 2023, alle ore 20.30 l'evento di presentazione al PalaRotari di Mezzocorona**. Sarà l'occasione per gli abitanti del territorio di scoprire un nuovo futuro e di poter contribuire a costruirlo. Partecipa anche tu!

Luigi Stefani confermato alla presidenza del Consorzio trentino di bonifica. Vicepresidente Dario Gottardi

Luigi Stefani, 51 anni, imprenditore agricolo di Mezzocorona, è stato riconfermato alla guida del Consorzio Trentino di Bonifica. L'elezione a Presidente dell'ente di diritto pubblico è avvenuta nel corso della prima riunione del nuovo Consiglio di Amministrazione seguita alle elezioni dei nuovi organi direttivi che si sono svolte il 23 marzo scorso. Stefani è giunto al terzo mandato e resterà in carica fino al 2028 portando a termine una serie di progetti che hanno fatto del CTB un punto di riferimento essenziale nelle politiche di innovazione agricola, razionalizzazione idrica e sicurezza del territorio.

Fra le priorità individuate da Stefani e dal nuovo CdA figura innanzitutto la realizzazione e il completamento dei progetti di razionalizzazione idrica lungo la valle dell'Adige, attraverso l'approntamento di nuovi impianti a goccia supportati da tecnologie all'avanguardia e la progettazione di nuovi bacini di captazione ed accumulo di acqua di irrigazione. Fra gli obiettivi a medio termine vi sono anche importanti progetti in altri territori quali ad esempio la Valle di Gresta, dove nei prossimi mesi verrà attivato il bando di gara per la realizzazione di nuovi bacini, serbatoi di accumulo e impianti irrigui che andranno in parte a supportare anche le rete idrica civile.

Per lo sviluppo di queste attività, il CTB opererà anche nel prossimo futuro per il consolidamento dei rapporti e la collaborazione con tutti i servizi provinciali impegnati in questo settore ed in particolare con gli Assessorati provinciali all'agricoltura e all'ambiente, l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, l'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia, il Servizio Bacini Montani e il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale.

Il Consorzio Trentino di Bonifica intende pertanto assumere un ruolo di primo piano all'interno delle politiche di sviluppo agricolo ed ambientale coniugando l'infrastrutturazione del territorio rurale con le necessità di sicurezza e sostenibilità che la società richiede. Per raggiungere questi obiettivi, il Presidente Stefani e il nuovo CdA intendono perseguire anche l'obiettivo del rafforzamento e dell'ulteriore qualificazione del personale dell'ente attraverso interventi legati alla formazione professionale e alla preparazione di nuovi quadri tecnici. Accanto all'ottimo lavoro portato avanti dal direttore Michele Bernabè, a cui è andato il ringraziamento del nuovo organo direttivo, si sta operando per la formazione di nuove competenze in grado di rispondere alle esigenze del global warming, della conservazione e della crescita della biodiversità negli ambienti rurali anche attraverso la proposta del bilancio di sostenibilità.

Nel nuovo Consiglio di Amministrazione troviamo infine delle nuove entrate che riguardano in particolare Luca Piffer, Marco Folgheraiter e Giuseppe Delaiti, mentre è stato confermato nel ruolo di Vicepresidente Dario Gottardi. Altre conferme riguardano Luca Ferrari, Marco Pilzer, Oreste Tamanini e Vincenzo Tovazzi.

In rappresentanza degli enti locali, entrano nella compagine sociale dell'ente Roberto Stanchina, Vicesindaco e Assessore del comune di Trento, Andrea Recchia, Assessore del comune di San Michele all'Adige e Filippo Mura, Assessore presso il comune di Mori.

Mauro Fiammozzi entra nel CdA su nomina della Giunta provinciale, mentre i revisori dei conti sono Mauro Angeli (confermato), Sara Martinatti (su nomina provinciale) e Tomas Visintainer (Capo sindaco confermato).

Nominati i rappresentanti per Confagricoltura del Trentino:

Dario Gottardi *Vicepresidente*
Luca Ferrari *Consigliere*

Il lavoro domestico. Una risorsa per il nuovo welfare

In data 16/02/2023 è stato presentato a Roma il 1° paper «Il lavoro domestico. Una risorsa per il nuovo welfare» realizzato dal Censis nell'ambito del nuovo progetto editoriale Family (Net)Work-Laboratorio su casa, famiglia e lavoro domestico, promosso da Assindatcolf in partnership anche con Effe (European Federation for Family Employment & Home Care), Fondazione Studi Consulenti del Lavoro e Centro Studi e Ricerche Idos
Hanno partecipato Andrea Toma, responsabile dell'area Economia, Lavoro e Territorio del Censis, Alessandra Locatelli, Ministro per le Disabilità, Aude Boisseuil, Delegato Generale Effe (European Federation for Family Employment & Home Care), Ester Dini, responsabile Ufficio Studi Consulenti del Lavoro, Luca Di Sciullo, Presidente del Centro Studi e Ricerche Idos, Alessandro Lupi, Vicepresidente Assindatcolf, Andrea Zini Presidente di Assindatcolf e Massimiliano Valerii, Direttore Generale del Censis

Questi sono i principali risultati emersi dallo studio:

1.Non autosufficienza, insostenibilità spesa badanti: 8 famiglie su 10 chiedono un assegno universale maggiorato
Secondo una ricerca condotta dal Censis per Assindatcolf, per far fronte al caro retribuzioni badanti scattato da gennaio per effetto dell'inflazione, le famiglie datrici di lavoro domestico chiedono incentivi alle assunzioni per ridurne il costo, preferendo una prestazione universale dedicata alla non autosufficienza maggiorata in caso di personale regolarmente assunto

2. Famiglie preoccupate per l'incremento degli stipendi delle badanti
Con l'aumento dell'inflazione, che dal gennaio 2023 ha fatto scattare un incremento del 9,2% dei minimi retributivi delle badanti, il costo per la gestione degli anziani e dei non autosufficienti rischia di diventare insostenibile. Così la pensano quasi 6 famiglie datrici di lavoro domestico su 10. Il 59% delle famiglie associate ad Assindatcolf, a cui è stato somministrato un questionario tra il mese di dicembre 2022 e il gennaio 2023, ha dichiarato insostenibile o solo parzialmente sostenibile la spesa per la badante. A motivare l'insostenibilità della spesa per le prestazioni di una badante vi sono ragioni che rimandano so-

familynetwork

prattutto al crescente bisogno di assistenza, da una parte, e all'indisponibilità futura di risorse avendo già usufruito dei propri risparmi per mantenere il livello di assistenza attuale e necessario, dall'altra.

3.Le agevolazioni per ridurre i costi dell'assistenza familiare

Nella scala di priorità degli strumenti più urgenti da adottare nell'ambito della tutela della non autosufficienza, le famiglie posizionano al primo posto la previsione di incentivi all'assunzione per ridurre il costo che si deve sostenere per la badante. Segue, al secondo posto, la promozione di interventi di sanità preventiva presso il domicilio delle persone anziane. Al terzo posto, il miglioramento dell'invecchiamento attivo, con la predisposizione di accessi facilitati ai servizi sanitari e sociali. Interpellate sui nuovi strumenti di tutela previsti nel disegno di legge delega in favore delle persone anziane, 8 famiglie su 10 (l'82,9%) hanno dichiarato di preferire una prestazione universale in denaro commisurata all'effettivo fabbisogno assistenziale, con la previsione di una maggiorazione in presenza di personale domestico regolarmente assunto, rispetto all'importo dell'attuale indennità di accompagnamento senza vincoli di utilizzo, scelto solo dal 17,1% degli intervistati.

4.Le altre criticità: invecchiamento della popolazione e lavoratori domestici irregolari

Oltre allo stato d'animo delle famiglie nell'attuale congiuntura, lo studio affronta anche questioni di portata più generale, come l'invecchiamento della popolazione e le prestazioni irregolari nel lavoro domestico. In Italia l'età media passerà dagli attuali 45,9 anni a 49,6 anni nel 2040, fino a superare i 50 anni dopo il 2050. Sono poco più di 14 milioni le persone con almeno 65 anni e circa 3 milioni le persone con gravi limitazioni nelle attività svolte abitualmente. Nella logica di un generale riassetto del welfare rispetto ai cambiamenti demografici non può rimanere escluso l'annoso problema del lavoro domestico irregolare che, secondo lo studio, nell'anno 2020 ha registrato un tasso irregolarità pari al 52,3% per gli occupati e del 54,0% se si prendono in considerazione le posizioni lavorative.

«Alla soluzione di queste criticità si confida possano, almeno in parte, rispondere alcuni provvedimenti presi di recente come il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso, il Family Act ma, soprattutto, il disegno di legge delega in materia di politiche in favore delle persone anziane, attualmente all'esame del Parlamento», ha detto Andrea Zini, presidente di Assindatcolf. «Il nostro auspicio è che nella stesura definitiva della legge, e successivamente nell'adozione dei decreti delegati, possano essere recepite le indicazioni che arrivano direttamente dalle famiglie, oramai consapevoli di come la gestione della non autosufficienza non possa più essere affidata a soluzioni precarie, provvisorie o fai da te. Al contrario, servono aiuti concreti che rendano sostenibile la spesa e, allo stesso tempo, facciano emergere il lavoro irregolare».

Vuoi ricevere
l'Agricolore trentino via mail?
Scrivici a:
ufficio.stampa@confagricolturatn.it

Focus sull'imprenditoria femminile in Trentino

Da destra, Claudia Gasperetti, Coordinatrice del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile e Luca Trentinaglia, Vicesegretario generale della Camera di Commercio di Trento (Foto D. Mosna)

Tra i numerosi eventi in calendario per celebrare la Festa della donna, il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile ha organizzato a Palazzo Roccabruna un incontro per tracciare il quadro sull'imprenditoria femminile e illustrare le iniziative in corso e i prossimi eventi a sostegno dello sviluppo delle imprese gestite da donne. L'iniziativa ha ospitato in presenza numerosi vertici delle associazioni di categoria – ciascuno invitato dalle rispettive referenti di settore, che siedono all'interno del Comitato – per sensibilizzare ulteriormente i rappresentanti del sistema economico locale rispetto ai temi trattati.
Dopo il saluto introduttivo, portato da **Luca Trentinaglia**, Vicesegretario generale della Camera di Commercio di Trento, **Claudia Gasperetti**, Coordinatrice del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, ha aperto i lavori e si è soffermata sulle finalità del Comitato che presiede fin dalla sua istituzione. "Da oltre dieci anni, il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile – ha spiegato Gasperetti – svolge funzioni di ordine consultivo-propositivo e punta a rimuovere gli ostacoli pratici e culturali alla creazione e allo sviluppo delle imprese gestite da donne. La sua missione, declinata nei programmi, predisposti annualmente e fitti di iniziative, è quella di promuovere e sostenere la nascita e il consolidamento delle imprese femminili, di valorizzare il ruolo della donna nel mondo economico e di contribuire all'occupazione, alla crescita e all'aumento della competitività dei sistemi produttivi locali e del Paese".
L'andamento delle imprese femminili in provincia di Trento è stato illustrato da **Martina Andreoli** dell'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio: "Alla fine dell'anno scorso le iniziative economiche gui-

(Foto D. Mosna)

date da donne erano **9.417**, pari al 18,5% del totale delle attività economiche locali. Dalla recente indagine statistica è inoltre emerso un interessante dato riguardante la struttura giuridica delle imprese femminili trentine. Alla fine del 2022, infatti, è stato registrato un sensibile aumento delle società di capitale, che hanno raggiunto quota 17,3%, con un incremento pari al 2,7% (+42 imprese) rispetto all'anno precedente. Si tratta di un segnale positivo che vede le imprese femminili indirizzarsi verso forme societarie sempre più solide e strutturate".

L'incontro è proseguito con l'intervento di **Annalisa Zeni** di Accademia d'Impresa (l'Azienda speciale della Camera di Commercio che si occupa di formazione) che ha illustrato "le numerose iniziative dedicate alle imprenditrici che intendono approfondire le competenze e ricevere il supporto necessario per sviluppare al meglio o consolidare il proprio progetto imprenditoriale".

Le misure a sostegno delle lavoratrici autonome e delle libere professioniste, messe in campo dall'Agenzia del lavoro, sono state dettagliate dalla dirigente **Stefania Terlizzi**, che si è soffermata sull'importanza di creare strumenti in grado di favorire in modo concreto e risolutivo la conciliazione tra la vita professionale e gli impegni familiari delle donne.

L'attenzione rivolta allo sviluppo dell'imprenditoria femminile supera però i confini provinciali e, grazie all'impegno del GECT "Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino", è stato attivato il progetto "Sviluppo territoriale: dimensione donna". Come spiegato da **Raffaella Di Iorio**, si tratta di "un percorso formativo, rivolto alle neo-imprenditrici, con l'obiettivo di sostenere le partecipanti nell'elaborazione di piani strategici o business plan, per definire la propria leadership e costruire il proprio ruolo".

Dopo un breve momento di confronto rispetto agli argomenti trattati, il Comitato ha incontrato **Rosaria Benedetti**, delegata regionale dell'Associazione "Le Donne del Vino" che, affiancata da due produttrici in rappresentanza dei vini trentini e di quelli altoatesini, ha spiegato che lo scopo principale del sodalizio, fondato sull'impegno di diffondere la cultura e la conoscenza del vino, è quello di promuovere la "formazione e la valorizzazione del ruolo dell'imprenditrice nel settore vitivinicolo ed enoturistico".

(Foto D. Mosna)

ASTRO, il settore ittico trentino reagisce alle avversità e programma nuovi investimenti

Ottenuto il riconoscimento ministeriale di Organizzazione dei Produttori, Astro chiude il 2022 con un buon bilancio: le vendite del Consorzio sfiorano i 7 milioni (+27%), quelle della Op raggiungono 7,3 milioni (+1%), con un fatturato totale complessivo di oltre 14 milioni.
Il settore – 40 imprese ittiche, 70 impianti gestiti, 31 milioni di produzione lorda vendibile, 480 addetti – ha programmato un vasto piano di investimenti, dal progetto filiera all'ampliamento della sede per realizzare il nuovo impianto di produzione di olio e farina di pesce. Resta la forte preoccupazione per la siccità.

I troticoltori trentini soffrono da qualche anno delle conseguenze del cambiamento climatico, dell'aumento dei costi (oltre a quelli energetici anche quelli dei mangimi, cresciuti del 30%) e dell'instabilità generale del mercato di riferimento. Ma non si lasciano abbattere, anzi rilanciano, programmando investimenti che superano la decina di milioni di euro.
Questa la sintesi dei contenuti emersi oggi pomeriggio durante l'assemblea annuale della cooperativa diventata Organizzazione dei Produttori (Op) nel 2022, dopo un'articolata procedura ministeriale, e del Consorzio di tutela delle trote del Trentino Igp. L'ottenimento della qualifica di Op rappresenta un traguardo molto importante, considerato che le normative europee, nazionali e provinciali favoriscono le aggregazioni sia per affrontare i mercati, sia per

intercettare le risorse.

Gli investimenti

«Guardiamo al futuro investendo in modo significativo per aumentare la nostra competitività – ha detto ai soci la presidente dell'Op **Barbara Pellegri** – puntando su tre pilastri principali: la qualità del prodotto, la sostenibilità ambientale e quella economica».

Il primo progetto riguarda il perfezionamento della filiera, e prevede un investimento in ricerca e sviluppo di circa 11 milioni di euro, insieme, tra gli altri, all'Università di Bologna e alla Fondazione Mach. L'obiettivo è sviluppare un sistema circolare in grado di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, con attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi.

Il secondo progetto prevede invece l'ampliamento dell'attuale capannone industriale, attraverso l'acquisizione di una porzione adiacente che consentirà di agevolare la viabilità dei mezzi pesanti in ingresso e in uscita, ma soprattutto di reperire uno spazio adeguato per realizzare l'impianto di produzione di olio e di farina di pesce.

Una ricerca avviata nel 2021 insieme a un'importante industria farmaceutica e Fondazione Tera ha infatti messo in risalto gli effetti benefici degli Omega 3 contenuti nelle trote Astro, progettando una commercializzazione in capsule molli e in barrette energetiche da destinare ai malati oncologici.

Un'altra ricerca portata avanti in collaborazione con Astro ha inoltre approfondito i potenziali utilizzi della proteina di trota, sia per gli integratori proteici sia per i mangimi animali. Da qui poi lo sviluppo industriale che consente di ricavare la farina di trota.

Il presidente della Cooperazione trentina **Roberto Simoni**, intervenuto in assemblea, si è complimentato per la dinamica di squadra che anima la cooperativa, la capacità di lavorare assieme. «Viviamo una fase delicata di repentino cambiamento, ma sapremo uscire da questa situazione con la determinazione e la coesione. Anche se il settore è di nicchia, contribuisce in maniera significativa all'offerta turistica trentina, un bel biglietto da visita che parla di qualità delle produzioni e attenzione all'ambiente».

La Provincia autonoma di Trento continuerà a sostenere i progetti di investimento della cooperativa. La conferma è arrivata sia dal dirigente generale del Dipartimento Agricoltura **Romano Masè** («non mancano le difficoltà, ma se riusciamo a fare sistema sapremo superarle»), sia dall'assessora provinciale **Giulia Zanotelli**, che ha fatto un'ampia disanima degli strumenti pubblici attivati dalla struttura provinciale per supportare il comparto. «La Provincia autonoma, attraverso tutte le sue strutture, è vicina al settore con varie iniziative – ha assicurato l'assessora -, stiamo lavorando all'attivazione di un Fondo di rotazione a supporto degli investimenti delle cooperative. La promozione è una delle chiavi che dovremo perseguire, insieme agli altri settori agricoli. Seguiamo con particolare attenzione e impegno il problema della siccità – ha proseguito Zanotelli – insieme al vicepresidente Tonina, in dialogo anche con il Governo».

Barbara Pellegri, Presidente Astro

Il bilancio

Il settore, come ha illustrato il direttore **Diego Coller**, rappresenta 40 imprese ittiche, 70 impianti gestiti, 31 milioni di produzione lorda vendibile e 480 addetti. Le vendite 2022 del Consorzio sfiorano i 7 milioni (+27% rispetto al 2021), e quelle della Op raggiungono 7,3 milioni (+1%), con un fatturato totale complessivo di 14 milioni.

Nel corso del 2022 sono state collocate sul mercato 239 tonnellate di prodotti Igp, pari al 36% del totale (658 tonnellate), percentuale in crescita del 4,8%.

L'assemblea si è conclusa con la forte preoccupazione per la siccità e un appello alla Provincia di poter derogare ai deflussi minimi vitali per ridurre i danni della carenza d'acqua, sempre se la situazione non cambierà nel corso dei prossimi mesi.

L'ANPA - Associazione Nazionale Pensionati Agricoltori del Trentino organizza una Visita presso L'Abbazia di Novacella nella frazione del comune di Varna - (BZ) MARTEDÌ 30 MAGGIO 2023

rivolta ai pensionati e soci di Confagricoltura

L'Abbazia di Novacella è anche conosciuta con il nome tedesco di Augustiner-Chorherrenstift Neustift, dista cinque minuti in direzione nord da Bressanone e ad appena quaranta minuti dal confine austriaco.
Oltre alla grande bellezza dell'Abbazia di Novacella, ciò che la rende famosa è anche la sua storicità: venne infatti fondata nel 1142. Fu il vescovo Hartmann, appartenente alla diocesi di Bressanone, a volere la costruzione di questa struttura e ad appena un anno dalla sua fondazione riusì a far ricostruire il convento e i suoi possedimenti dal papa Innocenzo II.
La visita dell'Abbazia comincia già dal suo esterno. Sorprendente il contesto naturale in cui si trova, ai piedi della montagna e immersa nella natura. Intorno lunghi filari di vite contrastano con il loro verde gli edifici che compongono tutto il complesso.
La visita all'interno si snoda poi tra numerosi e differenti edifici che danno vita quasi a una cittadella chiusa da mura e palazzi che delineano il perimetro. I vari palazzi si alternano su corti, chiostri interni e giardini che regalano un clima di serenità e pace.

Cosa vedere nell'Abbazia di Novacella:
La cappella di San Michele o Castello dell'Angelo
La cantina dell'Abbazia
Il chiostro e il Pozzo delle Meraviglie
La biblioteca dell'Abbazia di Novacella
La Basilica di Santa Maria Assunta
La chiesa di Santa Margherita
Il chiostro interno
Il museo
Il giardino storico
I Vigneti

L'ANPA di Confagricoltura propone:
• Visita guidata all'Abbazia – visita storica delle meraviglie dell'Abbazia fra cui basilica e biblioteca (durata visita 45 minuti circa 11.00/11.45);
• GASTRONOMIA & VINO – merenda tirolese accompagnata dal racconto di tre vini (12.00 – 13.30 circa)
• PASSEGGIATA NEI VIGNETI in autonomia - tempo libero a disposizione dalle 14.00 alle 16.45.

È prevista la partenza alle ore 9.00 presso l'area ex Zuffo a Trento con arrivo a Varna alle ore 10.00/10.15 – il rientro ad ore 17.00.
(Possibilità di chiedere altre soste a Rovereto e Egna su richiesta)
Il costo a persona è di € 63,00
Vi chiediamo cortesemente di contattare i nostri uffici entro il giorno 12 maggio 2023 per aderire a tale iniziativa.
Anpa del Trentino 0461/820677 int. 1 diretto 04611730621 dalle 8.30 alle 13.30

SOGGIORNO ESTIVO 2023 - Sardegna

Per il soggiorno estivo che si terrà a settembre p.v., a seguito delle numerose richieste pervenute, abbiamo scelto di tornare in Sardegna a Budoni nella stessa struttura dello scorso anno e precisamente al **BRAVO CLUB BUDONI (Agrustos-Budoni) dal 9 al 19 settembre 2023.**

BUDONI RESORT ** | Via Amerigo Vespucci 5 | AGRUSTOS (SS)**

Piccolo gioiello della Baronia, sul tratto costiero nord orientale della Sardegna, il paese di Budoni è adagiato vicino a piccole insenature, affascinanti scogliere e luoghi arenili fatti di impalpabile sabbia bianca. Grazie alle sue acque limpide ed un eccellente senso dell'ospitalità, Budoni è molto cresciuta negli anni diventando un importante centro turistico conosciuto in tutta Italia. Il Budoni Resort, nato recentemente dalla fusione del Club Hotel Li Cupulatti ed il Beach Villaggio Li Cucutti è situato in una proprietà verdeggiante a 150 metri dalla spiaggia Li Cucutti e a 34 Km dall'Aeroporto di Olbia-Costa Smeralda. Le camere recentemente ristrutturate sono ampie e confortevoli e dotate di TV a schermo piatto, minibar e balcone o patio. La struttura comprende inoltre quattro piscine scoperte, campi sportivi, pista da bowling, miniclub e minimarket.

PERIODO SOGGIORNO - 10 notti
ARRIVO: sabato 9 settembre pomeriggio - PARTENZA: martedì 19 settembre

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Prezzo a persona in camera doppia con pensione completa	€ 1.235,00
Prezzo a persona in doppia uso singola con pensione completa	€ 1.565,00

Le quote comprendono: • volo dall'aeroporto di Verona all'aeroporto di Olbia • volo dall'aeroporto di Olbia all'aeroporto di Verona • transfer da e per l'aeroporto di Olbia • prima colazione, pranzo e cena con bevande incluse - tavolo riservato • spiaggia (a 150 metri) attrezzata con un ombrellone e 2 lettini per camera doppia • tessera club per utilizzo delle strutture sportive, palestra, piscina, animazione diurna e serale • tassa di soggiorno.
I biglietti aerei della compagna VOLOTEA potranno subire degli incrementi di prezzo – la quotazione pari ad € 270,00 a noi offerta è del 13/04/2023.

PRENOTAZIONI

È possibile contattare il Sindacato Pensionati – ANPA – tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 (0461.1730621), o inviare un'email al seguente indirizzo di posta elettronica nadia.biasioli@confagricolturatn.it per le necessarie informazioni e per effettuare il pernottamento al soggiorno estivo. Le adesioni dovranno pervenire possibilmente entro il giorno 10 maggio 2023.

Si è concluso il
41° SOGGIORNO PENSIONATI ANPA
CONFAGRICOLTURA a Bardolino sul Lago di Garda
presso il Parc Hotel Gritti
che ha visto protagonista anche la nostra provincia di Trento dal 14 al 21 marzo, tra escursioni, visite ai musei e monumenti, serate danzanti, canore , spettacoli e la gara di briscola che ha avuto come vincitori del 1° premio i coniugi Sandri Bruna e Coller Aurelio di Roverè della Luna.

Imprenditoria, Gioia (Anga-Confagricoltura): servono più giovani per garantire un futuro sostenibile all'agricoltura

"Corriamo il rischio di disperdere eredità e capitale fondiario delle aziende se non daremo un netto impulso alle nuove generazioni di imprenditori agricoli. Proprio per questo sosteniamo e promuoviamo un iter normativo che preveda strumenti di accompagnamento dedicati ai giovani, con contributi estesi nel tempo e misure strutturali. Per correggere quel che finora non ha funzionato occorre un chiaro e condiviso cambio di passo, valorizzando il fondamentale apporto delle associazioni di categoria giovanili. Saremo convintamente in prima linea in questo percorso". Lo ha ribadito il presidente dei Giovani di Confagricoltura Giovanni Gioia, alla recente audizione in commissione Agricoltura della Camera sulle "Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo".

È necessario, per i Giovani di Confagricoltura, mettere al centro il ricambio generazionale per dare un futuro sostenibile all'agricoltura italiana, minacciata da un'eccessiva senilizzazione delle risorse umane. L'impegno per un'agricoltura più giovane nella programmazione della PAC non ha portato i risultati sperati e i numeri sono impietosi. Oltre alla diminuzione in 10 anni dei capi azienda 'under 40' dall'11,5% al 9,3% sul totale, permangono le principali barriere all'ingresso, a partire dall'accesso alla terra e ai capitali finanziari.

Le imprese condotte da giovani hanno una redditività per ettaro maggiore, in media quasi 1.500 euro in più, rispetto a quelle di chi ha più di 55 anni. Sono estese il doppio delle aziende guidate dai "non giovani", così come presentano un livello di digitalizzazione e una propensione agli investimenti innovativi più che doppia rispetto alla fascia di età over 40.

"I giovani – conclude Gioia - sono la componente più promettente del comparto agricolo. È doveroso riconoscerlo investendo energie e risorse per rendere l'agricoltura italiana ancor più sostenibile e competitiva".

ENTRA A FAR PARTE DEI GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA DEL TRENTINO!
COLTIVIAMO IL PRESENTE, COSTRUIAMO IL FUTURO

Prende il via la campagna associativa dei Giovani di Confagricoltura ANGA, che pone l'attenzione su quanto sia importante agire adesso e costruire un futuro all'altezza delle nostre aspettative.
Entrare in ANGA significa essere impegnati sulle questioni salienti per le imprese agricole e far parte di una realtà dinamica, luogo di scambio, confronto e crescita.
Scrivici per avere maggiori informazioni!

Clizia Pederzolli, Valeria Trosa
Referenti A.N.G.A.
Via Romano Guardini 73 –38121 Trento (TN)
Tel. 0461.820677
E-mail: clizia.pederzolli@confagricolturatn.it | valeria.trosa@confagricolturatn.it

giovani di confagricoltura anga TRENTINO

COLTIVIAMO IL PRESENTE, COSTRUIAMO IL FUTURO

ENTRA A FAR PARTE DEI GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA DEL TRENTINO

Confagricoltura del Trentino

Svelata al Maso Poli la nuova statua Terra Cielo, opera straordinaria dello scultore Marco Martalar, simbolo della passione della Famiglia Togn per il loro vigneto sulle Colline Avisiane

Si è inaugurato il 21 marzo al Maso Poli, splendida cantina nostra associata, incastonata sulle colline Avisiane nel comune di Lavis, davanti a un importante parterre di operatori del settore turistico ed enogastronomico, il nuovo percorso di tour emozionale alla cantina, un intreccio di arte e stimoli sensoriali per un enoturismo del futuro capace di trasmettere l'anima del vigneto trentino.

"Il concetto di questo importante evento per la famiglia Togn è un intreccio di elementi che valorizzano il "genius loci" del nostro Maso Poli – spiega Romina Togn- un'eredità di emozioni e valori che vogliamo dedicare alla lungimiranza di nostro padre Luigi, il quale nel lontano 1978 acquistò questo terroir unico, dove iniziò a produrre il concetto di vino che lui voleva e che noi stiamo sviluppando ed esportando nel mondo".

Presentato in anteprima al pubblico il concetto, ideato in collaborazione con Aurora Endrici consulente alla comunicazione della Famiglia Togn, è una fusione di elementi d'arte di varia forma: il percorso di visita in cantina emozionale immersivo in cuffia creato da Mariano De Tassis e Carlo Casillo di Miscele d'Aria Factory con la presenza dal vivo della viola di Nicola Fadanelli; la straordinaria opera lignea "Terra Cielo" una figura femminile di quattro metri d'altezza realizzata, con il legno della tempesta di Vaia e delle vigne vecchie del Maso, dallo scultore vicentino Marco Martalar; l'intreccio sensoriale delle straordinarie creazioni culinarie dello Chef Daniele Tomasi coadiuvato dalla moglie Elisa Bertoldi del nuovissimo ristorante Innesti di Pergine Valsugana con il prezioso supporto logisitico di Federico Sighel di Catering Emozioni e Sapori di Baselga di Pinè.

(Foto articolo: Marco Parisi)

"La musica e le parole create per la nostra visita immersiva in cuffia alla cantina e al vigneto del Maso diventeranno a breve la proposta di punta della nostra offerta enoturistica – sottolinea Valentina Togn – una chicca che l'ospite potrà prenotare

attraverso il nostro sito Maso Poli. L'enoturista oggi richiede di conoscere l'anima dell'Azienda, è saturo di esperienze "copia incolla" e ricerca stimoli autentici che lo inducano ad apprezzare veramente il sapore dei vini e a fidelizzarsi al nome del Produttore."

"Siamo consapevoli che l'opera "Terra Cielo" di Marco Martalar desterà moltissima curiosità –precisa Martina Togn- e siamo lieti che questo avvenga per il bene del territorio delle Colline Avisiane, prezioso terroir della viticoltura trentina e non solo. Tuttavia la statua lignea potrà essere vista solo dietro prenotazione e non sarà accessibile al pubblico in transito sulla strada provinciale. L'opera Terra Cielo vuole essere un tributo alla bellezza della vigna, fatta anche di silenzi e rispetto. Questa esclusività sarà per noi ancora più di stimolo ad accogliere con cura le persone che prenderanno parte al nostro tour emozionale."

Confagricoltura del Trentino

Convenzione odontoiatrica con lo Studio Dentistico Baiardo

Nuova apertura ad Aldeno in Via Roma, 40

Gli associati/i loro dipendenti e familiari possono accedere ad un listino dedicato e costantemente aggiornato dei servizi offerti dallo studio dentistico del dott. Baiardo.
Scontistica pari al 15% oltre ai progetti di Prevenzione che sono gratuiti. Nell' accordo sono comprese anche le cure specialistiche in odontoiatria, apparecchi di ultima generazione INVISALIGN SYSTEM per adulti e bambini, apparecchi funzionali per la crescita.
Microscopio operatorio Zeiss, ritrattamenti di cure canalari fallite; microchirurgia, chirurgia implantare/con implantologia con il chirurgo Maxillofacciale Dott. Antonio Olivo.
Interventi con impianti Maxi/carico immediato e soluzioni One-Step.
Per pazienti edentuli con gravi deficit di osso possibilità di eseguire interventi con impianti zigomatici.
Eseguiamo interventi in anestesia profonda e anestesia generale eseguiti presso sala operatorie in strutture ospedaliere Trentine con il nostro medico Anestesista.

Per appuntamenti presso lo studio di Aldeno sito in Via Roma, 40
Tel. 0461/143 2140
Cell. 3513492002
Cell. 3477329171

Dott. Giovanni Baiardo
Laurea specialistica in odontoiatria e protesi dentaria

Indirizzo:
Via Stoppani 2, 38121 Trento
Telefono: 0461 420265

Le convenzioni per i nostri soci

www.confagricolturatn.it/le-convenzioni

CONVENZIONI SANITARIE

TECNOMED
VIA BORSELLINO, 3 TRENTO

CASA DI CURA VILLA BIANCA
VIA PIAVE 78,TRENTO

STUDIO DENTISTICO DOTT. BAIARDO
VIA STOPPANI 2, TRENTO
0461420265 O 3477329171
WWW.STUDIOBAIARDO.COM

SERVIZIO DI VERIFICA DEGLI IMPIANTI DI MESSA A TERRA E PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ELETTRICHE

TVE S.R.L
VIA KUFSTEIN N.1, SPINI DI GARDOLO,TRENTO
0461/935118
INFO@TVE-SE.EU

CONVENZIONE VEICOLI COMMERCIALI

FCA FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

Serie di sconti e agevolazioni riservate agli Associati per gli autoveicoli dei marchi: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat Professional

STUDI PROFESSIONALI E CONSULENTI CONVENZIONATI È opportuna la prenotazione alla nostra segreteria 0461/820677

CONSULENZA NOTARILE Dott. Arcadio Vangelisti
CONSULENZA LEGALE Avv. Francesca Donati
CONSULENZA FINANZIARIA Dott. Claudio Grassi
CONSULENZA LAVORO Dott. Antonio S. Fischetti

Indennità per miglioramenti apportati al fondo

La disciplina dei miglioramenti agrari è contenuta negli articoli da 16 a 20 della legge 3 maggio 1982 n. 203 e riguarda le opere di miglioramento fondiario, le addizioni e trasformazioni degli ordinamenti produttivi (anche a fabbricati rurali)
Il diritto all'indennizzo per le migliorie non sorge con la sola esecuzione di esse, ma per effetto della espressa previsione tra le parti prima della loro esecuzione o a seguito della espressa e formale autorizzazione rilasciata dal proprietario o dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.
Il diritto all'indennità riconosciuto all'affittuario ai sensi della L. n. 203 del 1982, art. 17 presuppone il preventivo consenso del concedente o, in mancanza di esso dall'autorizzazione dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, il quale deve sostanziarsi in una manifestazione di volontà autorizzativa che specifichi la natura, le caratteristiche e le finalità degli interventi migliorativi.
L'affittuario che ha eseguito le opere di cui al primo comma dell'articolo 16 ha diritto ad un' indennità corrispondente all'aumento del valore di mercato conseguito dal fondo a seguito dei miglioramenti da lui effettuati e quale risultante al momento della cessazione del rapporto, con riferimento al valore attuale di mercato del fondo non trasformato.
All'affittuario spetta la ritenzione del fondo fino a quando non gli sia stata versata dal locatore l'indennità fissata dall'ispettorato oppure determinata con sentenza definitiva dall'autorità giudiziaria (art.20)
Coerentemente alla legge 203/1982 che prevede una disciplina imperativa derogabile unicamente a mezzo dagli accordi assistiti dalle rispettive associazioni di categoria delle parti, la Suprema Corte ha stabilito la validità della clausola, inserita in un contratto di affitto di fondo rustico, di rinunzia preventiva all'indennità per i miglioramenti fondiari di cui all'art. 17 della legge 203/1982, purché essa sia stata stipulata con l'assistenza delle Organizzazioni professionali, ai sensi dell'art. 45 della suddetta legge.
L'esistenza del consenso, anteriore rispetto alla realizzazione delle opere, da parte del concedente del fondo rustico è condizione legittimante il diritto all'indennizzo riconosciuto all'affittuario, che questi è tenuto a provare con ogni mezzo.
Vista la delicatezza della materia vi consigliamo, sempre, di rivolgersi ai nostri uffici per la assistenza e consulenza opportuna.

INQUADRAMENTO FISCALE

Per inquadrare fiscalmente gli importi di indennità percepiti bisogna considerare la natura della somma stessa.
La corte di Cassazione ha chiarito che il diritto all'indennità ha carattere risarcitorio perché sostituisce la diminuzione del patrimonio medesimo. Le somme percepite a titolo di risarcimento sono escluse da tassazione dei redditi se percepite fuori dall'esercizio di imprese commerciali.
Le risoluzioni 106/e/2007 e 356/e/2007 ribadiscono ciò.
Quando i risarcimenti servono a reintegrare il patrimonio del soggetto o compensano una perdita economica, queste somme non assumono rilevanza reddituale. Non sono quindi individuate come base imponibile ai fini delle imposte dirette.
Le somme percepite per i miglioramenti dall'affittuario che non produce redditi di impresa, ma fondiari non sono soggette a tassazione.

PAP

Programmi Annuali di Produzione (PAP): modalità di presentazione. Con il Piano Annuale di Produzione (PAP) **informatizzato**, gli operatori biologici dichiarano la qualità e la quantità delle loro produzioni agli Organismi di Controllo. Si ricorda che, per il 2023, la scadenza è stata prorogata al **15/05/2023**.
Per la compilazione del PAP è indispensabile procedere alla verifica del fascicolo aziendale e, eventualmente, apportare le modifiche necessarie prima di procedere alla presentazione del PAP.
Vi invitiamo, pertanto, a voler prendere contatti con gli uffici del CAA per fissare un appuntamento al fine di procedere con le verifiche del caso.

PSR MSURE A SUPERFICIE

Il **15/05** è il termine ultimo per il rinnovo degli impegni relativi ai **pagamenti agroambientali** (sfalcio, alpeggio), **all'agricoltura biologica e all'indennità compensativa**.
Per poter confermare l'impegno è necessario aggiornare e validare il fascicolo aziendale nell'anno in corso.
Qualora si volessero caricare nuovi terreni a fascicolo, è essenziale che la data del contratto sia antecedente il 15/05/2023, pena l'impossibilità di impegnare la corrispondente superficie a fascicolo.

SPESE DI CERTIFICAZIONE 2022

Con delibera 518 la giunti fissa alla data del **31 maggio 2023** il termine ultimo per la presentazione delle domande di saldo per le spese sostenute per il controllo e la certificazione del processo produttivo biologico per l'anno 2022.

TRASFERIMENTO TITOLI PAC

Le aziende che fossero interessate all'acquisto o alla vendita di titoli PAC hanno tempo **fino al 10 di giugno** per perfezionare il contratto, registrarlo e presentare domanda di trasferimento.

DOMANDE SALDO RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO 2022/2023

Si ricorda che il termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo per la ristrutturazione del vigneto è fissata al 20 giugno 2023. Si chiede di prestare particolare attenzione alla dicitura da inserire in fattura assieme al codice UNICO DI PROGETTO (CUP). Entrambi sono stati notificati all'azienda, dal servizio politiche e sviluppo rurale, con la pec di inizio procedimento.

Consorzio Agrario
di Bolzano

La fienagione con PÖTTINGER

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:
Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411
Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566
Valsugana e Primiero: Massimo Reich, cell. 335 5269985
Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393
Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346
Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Prelazione agraria e coeredi

La prelazione agraria deve essere coordinata con quella ereditaria disciplinata dall'art. 732 c.c.. La giurisprudenza è in più occasioni intervenuta sulla questione fornendo chiarimenti sull'ambito di applicazione della prelazione ereditaria e sulle ipotesi di conflitto.

L'art. 732 c.c. riconosce ai coeredi il diritto di prelazione, nel caso in cui uno dei coeredi intenda trasferire a un estraneo la propria quota o parte di essa. In caso di violazione del diritto di prelazione, il coerede ha diritto di riscattare la quota dall'acquirente e da ogni successivo avente causa. Il diritto di prelazione di cui all'art. 732 c.c. ha come finalità quella di impedire l'ingresso di un soggetto estraneo alla comunione ereditaria. Il riscatto, secondo l'art. 732 c.c., può essere esercitato solo "finché perdura lo stato di comunione ereditaria". La prelazione ereditaria non opera quindi in ipotesi di divisione, sia che sia stata disposta dal testatore (l'assegnazione testamentaria impedisce il sorgere della comunione ereditaria, anche nel caso di assegnazione di diritti in comproprietà), sia che sia eseguita tra gli eredi, sia nel caso di assegnazione di beni in proprietà esclusiva, sia nel caso di assegnazione di beni in comproprietà (a seguito della divisione, la comunione ereditaria si trasforma in comunione ordinaria alla quale non è applicabile l'art. 732 c.c.) (Cass. 12504/2018).
Il diritto di prelazione di cui all'art. 732 c.c. sussiste **solo nel caso di vendita della quota di eredità o parte di essa, e non nel caso di vendita di una quota di un bene determinato**.
Nel caso in cui l'eredità sia composta da un unico bene (a esempio, un fondo rustico), la giurisprudenza ha ritenuto che se un erede vende a un estraneo la quota indivisa dell'unico bene ereditario, si presume che l'alienazione abbia a oggetto la sua quota di eredità. L'affittuario del fondo e il proprietario confinante non hanno quindi prelazione e il coerede che non sia stato in grado di esercitare il suo diritto di prelazione può esercitare il retratto successorio ai sensi dell'art. 732 c.c. (e cioè riscattare la quota alienata dall'acquirente), salvo che il soggetto che subisce il riscatto dimostri, in base a elementi concreti della fattispecie e intrinseci al contratto, che la vendita ha invece a oggetto un bene a sé stante (Cass. 8692/2016; Cass. 5320/2013; Cass. 1852/2006). Si tratta peraltro di un onere probatorio di difficile svolgimento.
Pertanto, nel caso di vendita della quota di eredità nell'ambito della quale sia compresa la proprietà di un fondo rustico, si applica l'art. 732 c.c. e il diritto di prelazione spetta ai coeredi; nessun diritto di prelazione spetta in questo caso all'affittuario coltivatore diretto (o in sua mancanza al proprietario confinante), perché oggetto della vendita non è una quota di un fondo rustico ma una quota di eredità.
Nel caso di vendita di una quota del fondo rustico facente parte di una eredità ancora indivisa (inteso come bene determinato) trova applicazione la prelazione agraria e l'art. 8 della L. 590/1965. In questo caso, il diritto di prelazione spetta all'affittuario coltivatore diretto del fondo ai sensi del comma 1 del richiamato art. 8, con le seguenti precisazioni.
Se il venditore è un componente di una famiglia coltivatrice (sia in costanza di comunione ereditaria che in ogni altro caso di comunione familiare), hanno diritto di prelazione (prioritario rispetto al diritto di prelazione dell'affittuario) gli altri componenti della famiglia coltivatrice sempreché siano coltivatori manuali o continuino l'esercizio dell'impresa familiare in comune, in applicazione dell'art. 8, comma 3, L. 590/1965. La finalità della norma è quella di salvaguardare l'interesse del familiare già partecipe dell'impresa e favorire il mantenimento dell'azienda svolta in comune.
L'ultimo comma dell'art. 8 L. 590/1965 stabilisce inoltre che "*ai soggetti di cui al primo comma (tra gli altri, l'affittuario coltivatore diretto) sono preferiti, se coltivatori diretti, i coeredi del venditore*". La norma disciplina il conflitto tra l'affittuario insediato sul fondo e il coerede e stabilisce che il coerede è preferito all'affittuario quando il coerede sia anche coltivatore diretto.
L'affittuario ha quindi diritto di prelazione solo nel caso in cui nessun componente della famiglia coltivatrici eserciti il diritto di prelazione e non ci sia un

coerede con la qualifica di coltivatore diretto.
Il quadro normativo come sopra delineato appariva chiaro. Se non che la giurisprudenza (Cass. 21050/2017) è intervenuta precisando che l'ultimo comma del richiamato art. 8 deve essere interpretato come segue: a) il trasferimento a titolo oneroso di quota indivisa di un fondo rustico in comunione ereditaria non comporta prelazione agraria a favore dei comproprietari del fondo, ove non risulti che siano oltre che coeredi del venditore anche coltivatori diretti; b) **il diritto di prelazione in favore del coerede, disciplinato dall'art. 732 c.c., prevale sul diritto di prelazione dell'affittuario insediato sul fondo ove anche il coerede sia coltivatore diretto**. In altre parole, secondo la giurisprudenza, il diritto di prelazione in favore del coerede di cui all'art. 732 c.c. (applicabile, come già detto, nel caso di vendita della quota ereditaria e non della quota del fondo rustico) prevale sul diritto di prelazione dell'affittuario coltivatore diretto di cui all'art. 8, comma 1, L. 590/1965 solo nel caso in cui il coerede sia anche un coltivatore diretto in conformità a quanto precisato dall'ultimo comma dello stesso art. 8. La sentenza richiamata è stata oggetto di critica posto che aggiunge all'art. 732 c.c. un requisito (la qualità di coltivatore diretto del coerede) che la norma non richiede, posto che l'art. 732 c.c. disciplina la vendita di una quota dell'eredità (e non del fondo rustico) e lo scopo della norma è quello di evitare l'ingresso di estranei nella comunione ereditaria, a prescindere dalla composizione della massa ereditaria. Non è chiaro, inoltre, se il coerede debba coltivare direttamente il fondo oggetto di vendita ovvero se sia sufficiente che abbia la qualifica di coltivatore diretto (come parrebbe dal tenore letterale dell'ultimo comma dell'art. 8).
Con la medesima sentenza la giurisprudenza ha inoltre precisato che, alla luce di una corretta interpretazione della disciplina agraria, **all'interno di una comunione ereditaria ciascuno dei coeredi è libero di trasferire la propria quota di fondo rustico all'uno o all'altro coerede, non essendo applicabili tra costoro le limitazioni all'autonomia negoziale che discendono dalla prelazione agraria, riconosciuta dalla L. 590/1965 (art. 8, ultimo comma), a favore del coerede coltivatore diretto**. In sostanza, all'infuori delle ipotesi limitative della libertà negoziale di cui all'art. 732 c.c. e all'art. 8 L. 590/1965, e cioè all'infuori delle ipotesi in cui possa entrare nella comunione un estraneo, i coeredi hanno la libertà di alienare agli altri comproprietari pro indiviso la quota ereditaria o la quota di fondo rustico, anche se il coerede escluso sia coltivatore diretto. Anche su questo punto la sentenza ha suscitato qualche perplessità. Se è vero che il coerede coltivatore diretto ha prelazione prioritaria sull'affittuario coltivatore diretto non coerede, sembra strano che il coerede in quanto tale (e cioè senza essere coltivatore diretto) possa liberamente acquistare la quota del fondo rustico venduta da un altro coerede, senza subire la prelazione di un ulteriore coerede che sia anche coltivatore diretto. Posto che l'affittuario ha prelazione quando l'acquirente della quota è un coerede non coltivatore diretto (art. 8, ultimo comma), il coerede coltivatore diretto dovrebbe avere prelazione rispetto al coerede non coltivatore diretto.
Quanto sopra esposto dimostra come il conflitto tra i diversi diritti di prelazione rappresenti una questione complessa che deve essere analizzata caso per caso tenendo conto anche dei principi nel tempo affermati dalla giurisprudenza.

avv. Giorgia Martinelli

ULTERIORI INFORMAZIONI SU QUESTO ARGOMENTO O SU FATTISPECIE CORRELATE POSSONO ESSERE RICHIESTE A:
avv. Giorgia Martinelli
+39 0461 23100 - 260200 - 261977
gm@slm.tn.it

SLM - Studio Legale
Marchionni & Associati
Viale San Francesco d'Assisi, 8
38122 TRENTO
T. 0461 231000-260200-261977
F. 0461 269518

Sede di CLES (TN)
Piazza Granda, 44 - 38023 CLES (TN)
T. 0463 600028 - F. 0463 608271

studio@slm.tn.it
www.slm.tn.it

A cura di SILVIA CESCHINI (responsabile rapporti con i media)

Lotta biologica, Italia all'avanguardia: risultati positivi, avanti con i lanci. Oltre 200 partecipanti al primo convegno che avvia il percorso di eventi dedicati al 150° annivesario di fondazione della FEM

Sono positivi e incoraggianti i primi risultati che arrivano sia a livello nazionale che in Trentino dal programma di lotta biologica classica basato sull'uso di insetti per contrastare in modo sostenibile, riducendo l'uso dei fitofarmaci, la cimice asiatica e la Drosophila suzukii, due importanti emergenze fitosanitarie che preoccupano da alcuni anni il mondo agricolo.

Da un lato, i lanci durati tre anni delle vespine samurai contro la cimice che hanno visto la FEM in prima linea anche con campagne di raccolta dell'insetto con il coinvolgimento dei cittadini, e dall'altro, il rilascio negli ultimi due anni nell'ambiente naturale di Ganaspis brasiliensis, dimostrano il naturale insediamento dei parassitoidi a spese degli insetti che stanno causando notevoli danni all'agricoltura.

In Trentino il programma di rilascio degli insetti utili è stato gestito nell'ambito del progetto SWAT nato nel 2020 e finanziato dalla Provincia autonoma di Trento e che proseguirà per un altro anno.

Per la cimice è stata richiesta l'estensione dell'autorizzazione per il quarto anno e le prospettive sono che diventi una delle diverse specie fitofaghe del meleto da gestire normalmente con una provincia di Trento, che si è rivelata un areale ideale per l'insediamento dei parassitoidi. Anche per la drosofila i risultati sono positivi; si attendono i risultati del terzo anno per poter fare delle previsioni circa l'evoluzione e il programma di lotta biologica proseguirà anche nel 2023.

Il tema è stato affrontato il 20 aprile scorso, nell'ambito del convegno lotta biologica patrocinato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, dal CREA e dalla Provincia autonoma di Trento, realizzato da FEM in collaborazione con il Servizio Fitosanitario Nazionale, preceduto ieri da un tavolo tecnico con esponenti del mondo accademico e degli enti di ricerca che hanno discusso delle strategie comuni da adottare per la gestione, anche preventiva, delle specie aliene a rischio di introduzione nel prossimo futuro e delle modifiche normative necessarie per accelerare i

processi di autorizzazione al rilascio di antagonisti naturali.
In apertura è intervenuto il Presidente della Fondazione Mach, Mirco Maria Franco Cattani, che ha sottolineato come il convegno di oggi, costituisca la prima di una serie di iniziative di carattere tecnico/scientifico e culturale, predisposte da un comitato organizzatore presieduto dal prof Attilio Scienza, che culmineranno nella celebrazione che avrà luogo il 28 settembre 2024 per valorizzare i 150 anni di storia di questa istituzione fondata nel lontano 1874. "Oggi, come allora - ha evidenziato il presidente Cattani - l'attività della Fondazione prosegue nell'intento di trovare risposte concrete alle problematiche emergenti, l'odierno convegno ne è una tangibile testimonianza, impegnandosi nel contempo anche a prevenire, per quanto possibile, le nuove fitopatie spesso procurate da specie aliene ed a proporre innovazione nel comparto agricolo, mediante nuove tecniche colturali, varietà, idee, approfondimenti scientifici utili anche ad altri ambiti produttivi nelle varie accezioni di interesse. L'interrelazione stretta tra le diverse componenti della Fondazione e il suo proficuo effetto nell'assolvere al fine statutario di fornire servizio all'agricoltura, ne hanno fatto un punto di riferimento non solo per analoghi enti di ricerca e università, ma anche per regioni e stati esteri, che chiedono consulenza, talvolta per dotarsi di una struttura analoga".
L'assessore Giulia Zanotelli ha sottolineato l'importanza di questo evento che sancisce l'inizio di un percorso di valorizzazione dei 150 anni di ricerca, formazione e affiancamento al settore agricolo della Fondazione Mach. "Il progetto lotta biologica sta proseguendo da anni - ha spiegato l'assessore Zanotelli - grazie alla collaborazione tra Provincia, FEM e settore agricolo, supportato anche dai piani specifici che abbiamo attivato. Un metodo e un approccio che si innesta all'interno del sistema più ampio di difesa dalle fitopatie che la PAT sta proseguendo anche a livello normativo, per cercare di dare risposte concrete alle nostre aziende, garantendone le produzioni, la valorizzazione delle stesse e la commercializzazione. E' necessario che lo Stato snellisca le procedure che attualmente non facilitano l'immissione immediata di questi insetti. Credo che lavorare in gruppo e facendo sistema con altri enti e istituti potrà portare a quelle modifiche necessarie ad una accelerazione di questi processi".

Maurizio Bottura è il nuovo dirigente del Centro Trasferimento Tecnologico La nomina è stata deliberata dal CdA con decorrenza dal 1° maggio 2023

Dal primo maggio 2023 il dott. Maurizio Bottura è il nuovo dirigente del Centro Trasferimento Tecnologico della Fondazione Edmund Mach. La nomina è stata deliberata all'unanimità nell'ultima seduta del Consiglio di amministrazione, che ha provveduto ad assegnare l'incarico di durata triennale, rinnovabile. L'individuazione del dott. Bottura è avvenuta in esito alla procedura di avviso pubblico espletata per l'individuazione del dirigente, all'interno di una rosa dei 3 migliori candidati che una apposita Commissione tecnica ha compilato per il Consiglio di amministrazione e per ciascuno dei quali ha redatto un giudizio sintetico oltre a una scheda riassuntiva descrittiva in ordine agli elementi ritenuti maggiormente caratterizzanti.
Dal primo gennaio il dott. Bottura ha svolto al Centro Trasferimento Tecnologico il ruolo di sostituto dirigente, subentrando al dott. Claudio Ioriatti a cui è stato assegnato l'incarico "Sostenibilità degli agroecosistemi" all'interno del Centro Ricerca e Innovazione dove sta seguendo, in particolare, la difesa e la protezione delle piante, il coordinamento dei progetti provinciali e nazionali sugli insetti alieni e sulle emergenze fitosanitarie nonché il coordinamento dei progetti PNRR riguardanti la sostenibilità in agricoltura.

Hamburger trentini

Ingredienti
200 gr di Carne Salmistrada della Val di Cembra
50 gr di Spressa DOP delle Giudicarie
olio extravergine di oliva DOP Garda trentino
150 g di fagioli borlotti già lessati
mezzo scalogno tritato
1 rametto di rosmarino

Ricetta della Strada del vino e dei sapori del Trentino

Procedimento
Tritare la Carne Salmistrada, la Spressa e condirle con l'olio extra vergine di oliva DOP Garda Trentino; con il composto formare 2 dischi circolari.
Cuocere in una casseruola per 3-4 minuti i fagioli borlotti con lo scalogno, il rosmarino, poco olio, sale e pepe. Eliminare il rosmarino e, nel mixer, frullare i fagioli e con il fondo di cottura.
Nel frattempo tagliate a metà 2 panini fatti in casa, disporre all'interno di essi alcune cucchiaiate di mousse di fagioli e l'"hamburger ".

In abbinamento consigliamo un calice di Teroldego Rotaliano.

Torta di fregoloti al profumo di bosco

Ingredienti:
300 gr farina 00
100 gr zucchero
1 uovo
150 gr burro a temperatura ambiente
1 bustina lievito per dolci
1 bustina vanillina
300 gr confettura di mirtilli

Ricetta della Strada del vino e dei sapori del Trentino

Procedimento
Mescolare farina, zucchero, lievito e vanillina.
Aggiungere il burro a temperatura e l'uovo.
Impastare tutti gli ingredienti con le mani, formando dei fregoloti.
Imburrare la teglia e disporvi un primo strato di fregoloti .
Coprire con la confettura di mirtilli.
Ricoprire con i fregoloti rimasti.
Infornare a 170° per 30 minuti.

Note
La torta de fregolòti è un dolce della tradizione culinaria trentina ed ogni valle ha la sua variante.
E' conosciuta già a partire dal 1700 ed è ottima abbinata alla grappa trentina.

Consorzio Agrario

Localizzatore Qtrack Q4

Localizzatore per bovini, ovini e cavalli. Il set completo contiene: unità GPS, tappetino di ricarica, batteria integrata, supporto per la cinghia, licenza per il software di localizzazione e trasferimento dati per il primo anno

track

199.95

Art. K584020

Recinzione elettrica

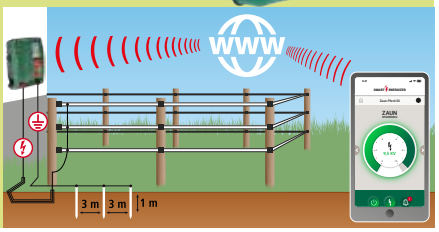
AKO

Mod. Duo Power X 6000 Smart. Unità duo da 12/230 volt. Per recinzioni con vegetazione leggera o fitta. Energia di scarica 5,0 joule. Per una lunghezza max. senza vegetazione di 40 km. Controllo tramite app gratuita su smartphone o computer

445.00

-22% ~~495.00~~

Art. K484019



Rete per pecore

Titanium Light. Leggera, lunghezza: 50 m, punti di nodo saldati, 14 picchetti stabili in plastica con punta inferiore zincata, conduzione di corrente dal filo superiore, potenza di conduzione superiore grazie all'utilizzo di 5 conduttori in acciaio e un conduttore in rame, punta doppia

108 (H) cm

88.95

Sempre conveniente

Art. K583952

Recinto elettrico

Mod. Power Shock B 290. Elettrificatore universale per recinzione elettrica da 9 V. Indicato per sistemi di recinzione di piccole e medie dimensioni, sviluppa un'energia di 0,92 Joule, lunghezza massima recinto 5 km

178.95

-8% ~~195.00~~

AKO

Art. K583856

Nastro per recinti

Banda TopLine Plus 200 m x 10 mm, 5 x 0,30 mm TriCOND, colore blu

18.95

-10% ~~20.95~~

Art. K583182

Picchetto in plastica

Per tutti i tipi di nastro, corde o fili, elevata stabilità grazie al rinforzo longitudinale supplementare, con chiodo a terra zincato, colore: antracite

105 (H) cm - 5 pezzi

7.25

Sempre conveniente

PRODUCT RENEWABLE MATERIAL

Art. K484013

Offerta valida fino al 31/05/2023, fino ad esaurimento scorte. Salvo errori di stampa. I disegni e le fotografie hanno valore puramente illustrativo.
Prezzi consigliati comprensivi di IVA e in Euro. Alcuni prodotti potrebbero non essere disponibili in tutti i punti vendita, confidiamo nella vostra comprensione.

5 x in Trentino
www.ca.bz.it

Arco	Dermulo	Mezzolombardo	Mori	Trento
Via Santa Caterina, 117	Via Masi, 2	Via C. Devigili, 3	Via Paolo Orsi, 12	Via d. Cooperazione, 39/41

ACCADEMIA D'IMPRESA
AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI TRENTO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO
Pronti all'Impresa

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

nitidaimmagine.it

PMI ACADEMY

La formazione manageriale
per le imprese trentine

Nuove idee per il business di oggi

#1 Formazione dinamica, flessibile e orientata allo sviluppo manageriale di chi si occupa in prima persona della gestione delle PMI

#2 Networking con altri imprenditori attivi sul territorio trentino

#3 Quote di iscrizione competitive (con il contributo dell'Accordo di programma tra Provincia Autonoma e Camera di Commercio I.A.A. di Trento)

#4 Frequenza nei fine settimana

#5 Formazione continua anche post corso con accesso gratuito ad un'area dedicata agli approfondimenti (articoli dal blog, interventi in streaming, video dei contenuti più rilevanti)

Innovazione e strategia + Customer Experience e digital marketing + Gestione finanziaria e controllo gestione + Open Management

COME ADERIRE

Accedi all'apposita sezione del sito **www.pmi.accademiadimpresa.it**
Per saperne di più contattaci all'indirizzo e-mail **iscrizioni@accademiadimpresa.it**
o chiamaci al numero **0461 382328**

SEGUICI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL
#accademiadimpresa

DAL TRENTINO
IL MARCHIO DI GARANZIA
PER LA VITICOLTURA MODERNA

Barbatelle per il vino del domani: le nuove varietà tolleranti

TERMANTIS
incrocio TEROLDEGO X MERZLING

NERMANTIS
incrocio TEROLDEGO X MERZLING

CHARVIR
incrocio FR 945-60 X Merzling

VALNOSIA
incrocio Nosiola X Bianca

PINOT REGINA
incrocio Pinot Nero e Petra x BC4

I NOSTRI ASSOCIATI

- Vivai Beatrici Gianluca
- Vivai Cainelli Mauro
- Vivai Forti Aldo
- Vivai Giovannini Giorgio e Giuseppe
- Vivai Giovannini Romano
- Vivai Kaisermann Livio
- Vivai Cooperativi Padergnone
- Vivai Ricci Walter
- Vivaio Rizzi Diego di Rizzi Claudio
- Vivai Sommadossi
- Vindimian Arturo e Sergio

via Romano Guardini 73 - 38121 Trento
Tel. 0461.820677 - info@vivaistitrentini.it
www.civit.tn.it
www.vivaistitrentini.it
@civitconsorzioinnovazionevite